

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO  
AL 31 MARZO 2019**

**Capitale Sociale** : € 72.576.000 interamente versato  
**Sede** : 00186 Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesu', 49  
**Iscrizione R.E.A. n.** : 444286  
**Codice Fiscale** : 00168220069  
**Partita IVA** : 00856091004  
**Telefono** : +39 06 69933.1  
**Fax** : +39 06 6791984  
**Web-site** : [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it)  
**E-mail** : [banca@finnat.it](mailto:banca@finnat.it)  
**Investor Relations** : [investor.relator@finnat.it](mailto:investor.relator@finnat.it)

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR  
I dati sopra riportati sono relativi alla capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A.

<b>ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETA' DI REVISIONE</b>	4
<b>NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE</b>	5
<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>	6
<b>DATI DI SINTESI DEL GRUPPO</b>	7
<b>SCHEMI</b>	
Conto economico consolidato	14
Prospetto della redditività consolidata complessiva	15
Stato patrimoniale consolidato	16
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	18
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	19
<b>COMMENTI GENERALI</b>	20
<b>INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	22
<b>CRITERI DI REDAZIONE</b>	24
<b>INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL <i>FAIR VALUE</i></b>	28
<b>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	29
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	40



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Carlo Carlevaris**

*Presidente Onorario*

**Flavia Mazzarella**

*Presidente*

**Leonardo Buonvino**

*Vice Presidente*

**Marco Tofanelli**

*Vice Presidente*

**Arturo Nattino**

*Amministratore Delegato*

**Ermanno Boffa**

*Consigliere*

**Roberto Cusmai**

*Consigliere*

**Giulia Nattino**

*Consigliere*

**Maria Sole Nattino**

*Consigliere*

**Lupo Rattazzi**

*Consigliere*

**Andreina Scognamiglio**

*Consigliere*

**COLLEGIO SINDACALE**

**Alberto De Nigro**

*Presidente*

**Barbara Fasoli Braccini**

*Sindaco Effettivo*

**Francesco Minnetti**

*Sindaco Effettivo*

**Laura Bellicini**

*Sindaco Supplente*

**Antonio Staffa**

*Sindaco Supplente*

**DIREZIONE**

**Arturo Nattino**

*Direttore Generale*

**Giulio Bastia**

*Condirettore Generale*

*Dirigente Preposto*

**Alberto Alfiero**

*Vice Direttore Generale*

**SOCIETA' DI REVISIONE**

**EY S.p.A.**

## **NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE**

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3).  
Al fine della redazione del resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "il bilancio bancario: schemi e regole di compitazione" – 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" con decorrenza 1° gennaio 2019. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2018 – vengono analizzati in un apposito paragrafo "Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16".

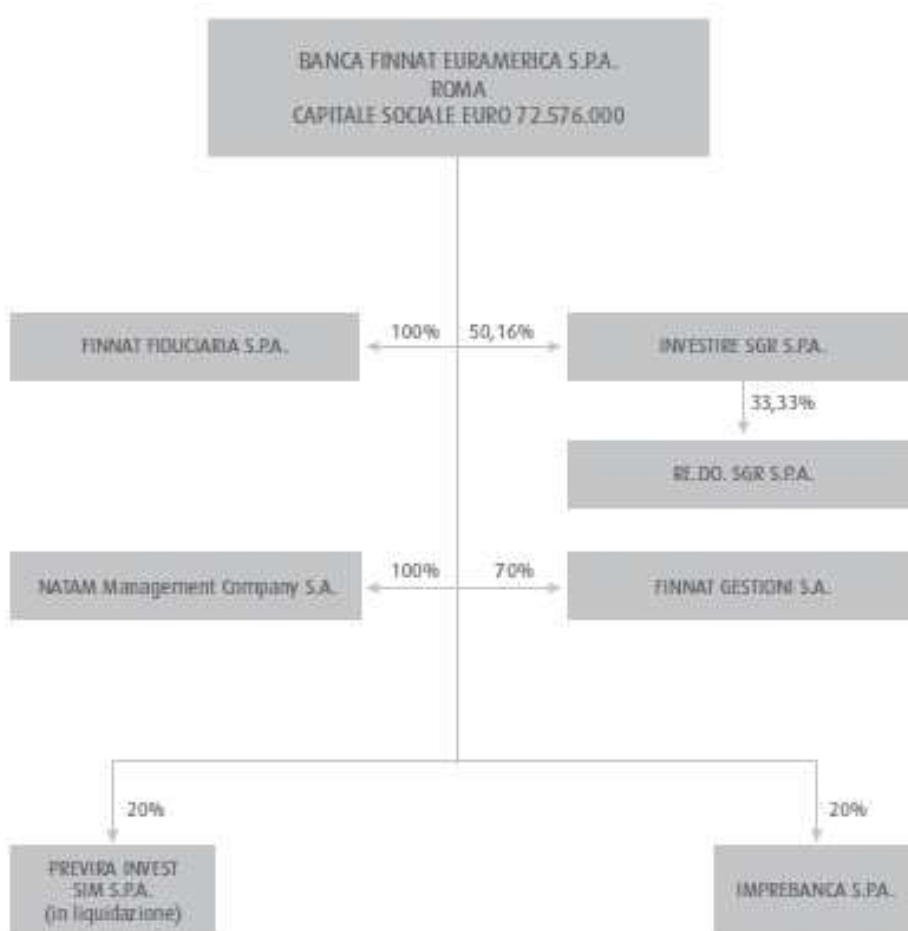
Per l'applicazione dei nuovi schemi non è previsto l'obbligo di riesposizione del bilancio comparativo relativo all'esercizio 2018, pertanto i risultati del trimestre in esame sono stati raffrontati con quelli del periodo precedente:

- nella struttura di Conto economico vengono posti a raffronto i dati relativi al primo trimestre 2019 con quelli dell'analogo periodo 2018 mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi tre mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente ;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 31 marzo 2019 raffrontati con quelli del 31 dicembre 2018, mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2018 e quelle al 31 marzo 2019 e le variazioni intervenute nel periodo.

Come previsto dalla legge, il presente documento non è oggetto di revisione contabile.

**STRUTTURA DEL GRUPPO**

Alla data del 31 marzo 2019 il Gruppo è così strutturato:



**DATI DI SINTESI DEL GRUPPO**

	31 marzo 2018	31 dicembre 2018	31 marzo 2019
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO (in migliaia di euro)	222.637	209.138	213.051
RISORSE UMANE DEL GRUPPO	345	358	362
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	1.368	5.343	2.932

**CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA**

	Numero Azioni	Quotazione di Borsa 3 maggio 2019	Capitalizzazione 3 maggio 2019 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,3410	123.742	213.051	72.576

**Evoluzione della raccolta del Gruppo**

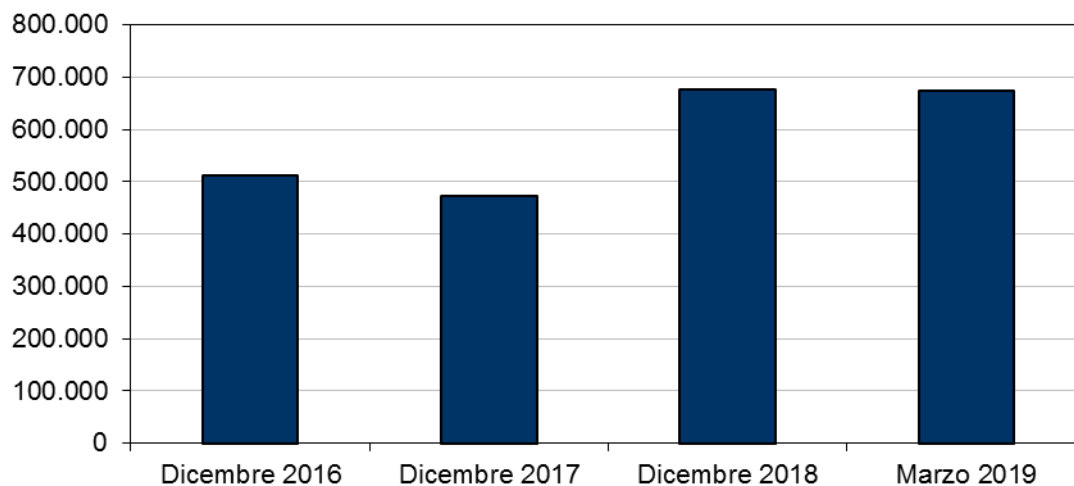
	Dicembre 2016	Dicembre 2017	Dicembre 2018	Marzo 2019
(in migliaia di Euro)				
<b>Raccolta diretta clientela della capogruppo</b>	<b>510.686</b>	<b>472.787</b>	<b>677.119</b>	<b>673.429</b>
- Debiti verso clientela (conti correnti)	418.331	358.892	439.262	418.807
- Depositi vincolati	68.530	91.301	209.607	226.370
- Titoli in circolazione	23.825	22.594	28.250	28.252
<b>Raccolta indiretta della capogruppo</b>	<b>4.505.144</b>	<b>5.540.931</b>	<b>6.152.748</b>	<b>6.645.566</b>
- Gestioni individuali	459.775	571.803	480.921	504.014
- Gestioni in delega	251.061	285.681	278.565	278.561
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.471.594	3.924.304	4.544.537	4.871.134
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	255.778	649.060	695.044	760.722
- Prodotti assicurativi di terzi	66.936	110.083	153.681	231.135
<b>Attività Fiduciaria</b>	<b>1.374.990</b>	<b>1.458.411</b>	<b>1.570.851</b>	<b>1.560.744</b>
<b>Gestione Fondi Immobiliari</b>	<b>7.001.357</b>	<b>7.525.912</b>	<b>7.321.884</b>	<b>7.321.884</b>
<b>Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese (*)</b>	<b>-</b>	<b>694.087</b>	<b>662.936</b>	<b>688.578</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>13.392.177</b>	<b>15.692.128</b>	<b>16.385.538</b>	<b>16.890.201</b>
<b>Sicav di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat è "Promoter" (attualmente New Millennium Sicav e New Millennium Sif).</b>	<b>677.938</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) La voce riguarda le masse amministrate dalla controllata NATAM precedentemente ricomprese nella voce "Sicav di diritto lussemburghese" esposte al netto di quelle gestite in delega indicate nella raccolta indiretta della capogruppo.

Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestiRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

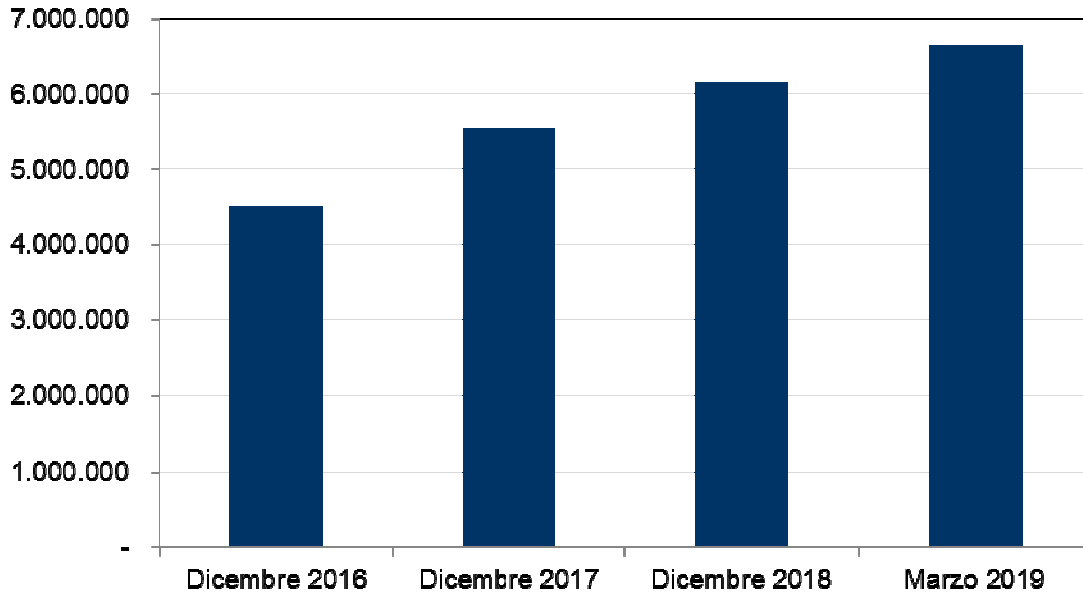
Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

Raccolta diretta clientela

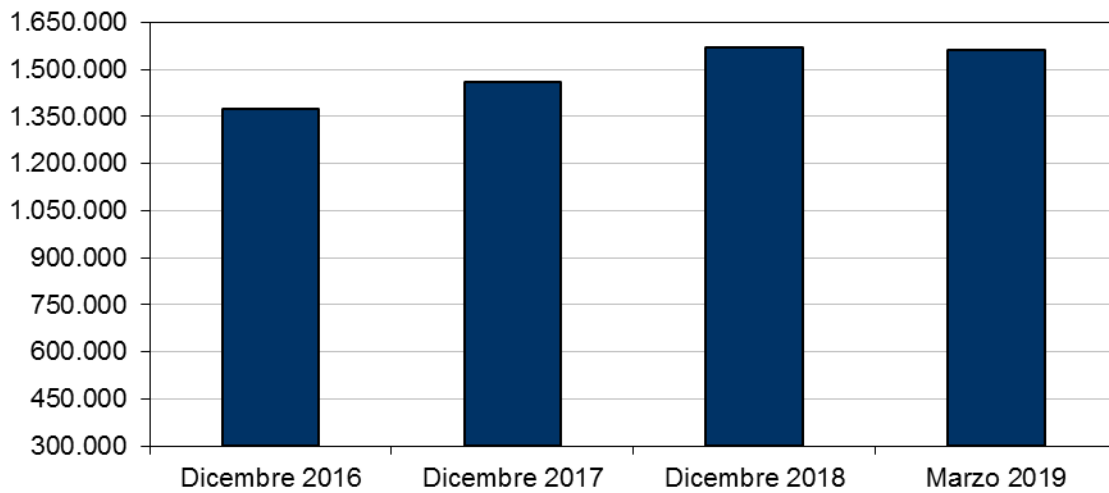




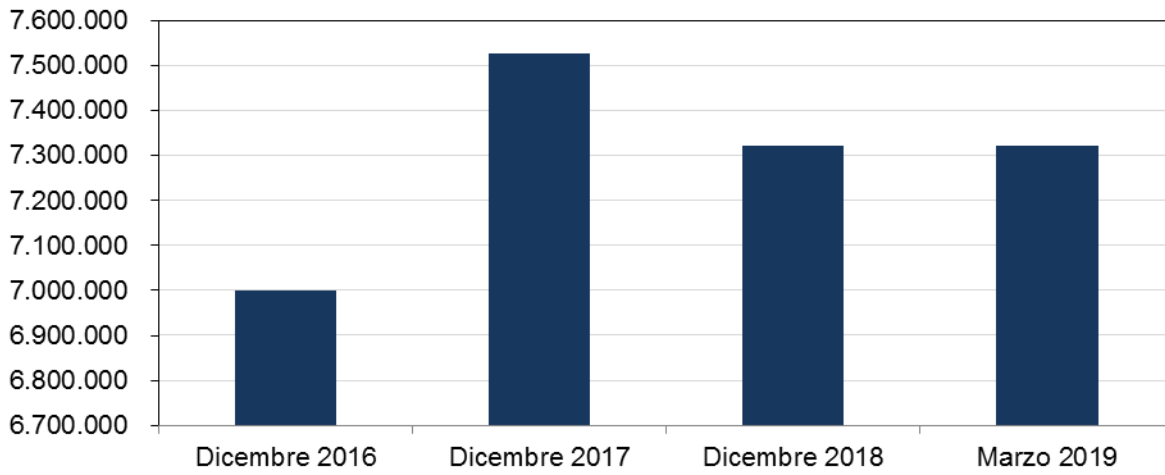
**Raccolta indiretta**



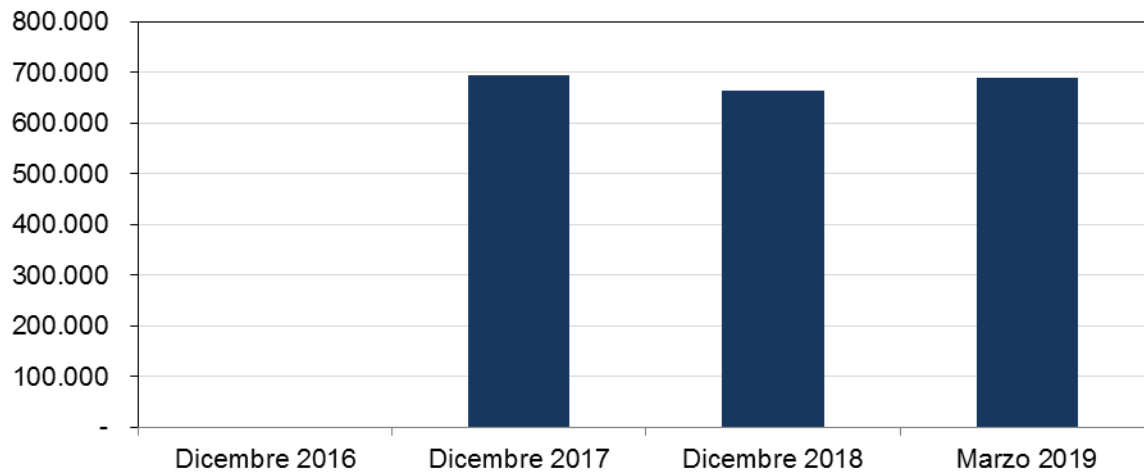
**Attività Fiduciaria**



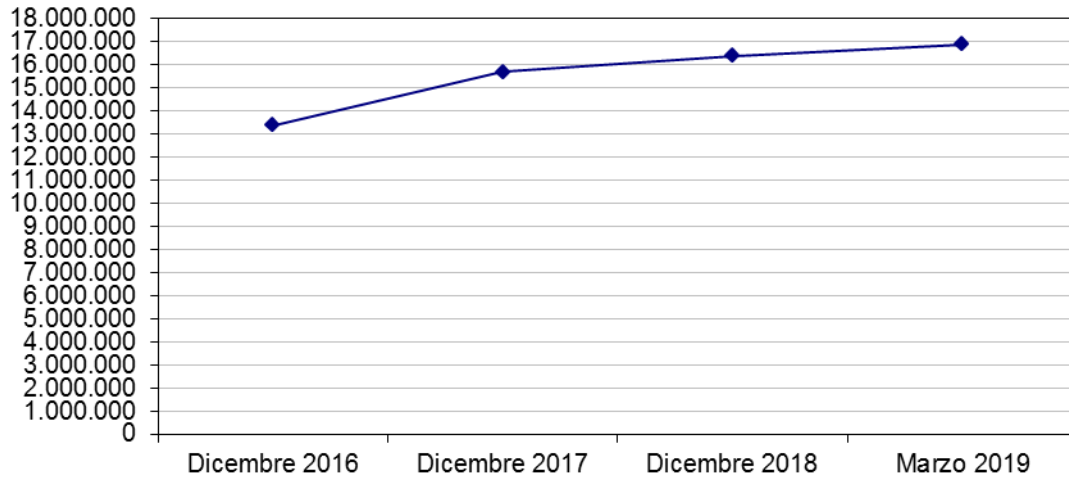
Fondi Immobiliari



Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



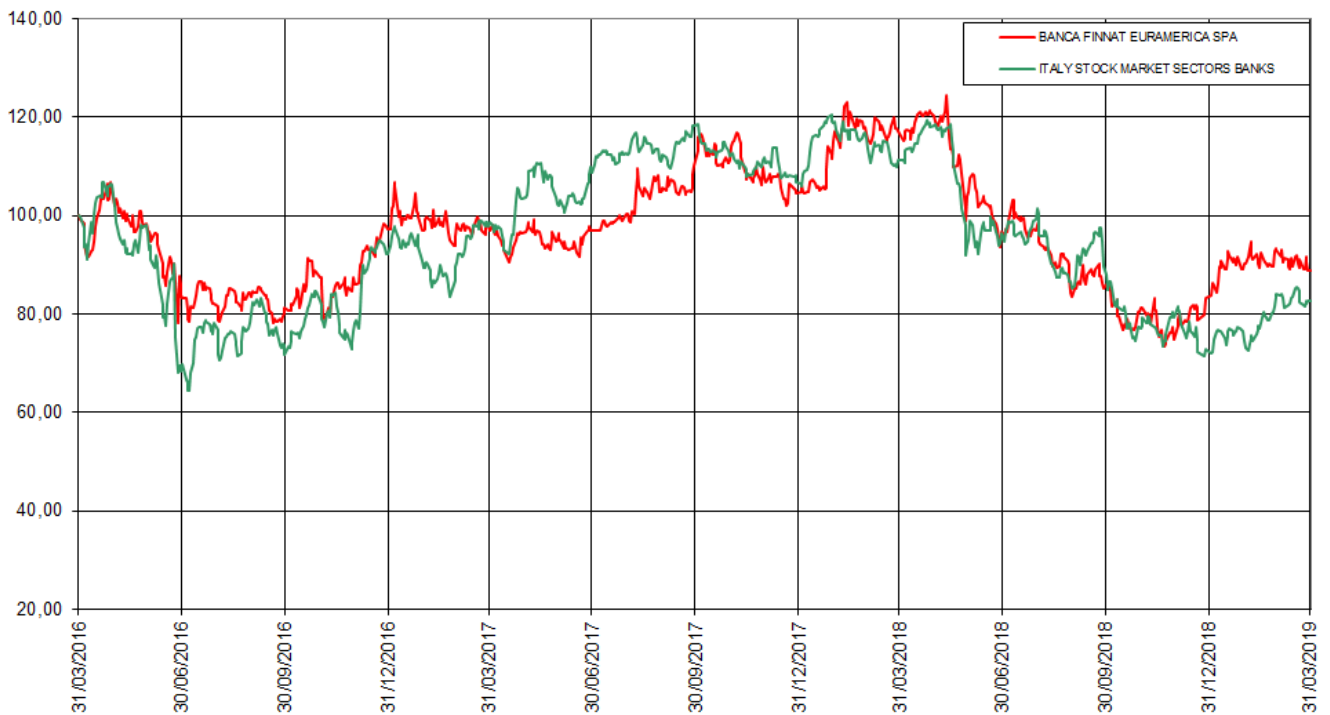
Raccolta totale del Gruppo



**L'andamento del titolo in borsa**

TITOLO	Prezzo di mercato in Euro al:					
	3 maggio 2019	29 marzo 2019	31 dicembre 2018	28 settembre 2018	30 giugno 2018	31 marzo 2018
BFE	0,3410	0,3390	0,3180	0,3260	0,3690	0,4480

**ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO**  
 (fonte Banca Intesa)



*SCHEMI*

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	Voci	1° gennaio 31 marzo 2019	1° gennaio 31 marzo 2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.375	2.810
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(558)	(375)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>3.817</b>	<b>2.435</b>
40.	Commissioni attive	12.428	12.957
50.	Commissioni passive	(509)	(544)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>11.919</b>	<b>12.413</b>
70.	Dividendi e proventi simili	1.905	1.634
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	315	11
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2	43
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	21
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	22
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.200)	(541)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.200)	(541)
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>16.758</b>	<b>15.995</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.405	(524)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	254	(186)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>18.417</b>	<b>15.285</b>
190.	Spese amministrative:	(13.582)	(13.512)
	a) spese per il personale	(9.361)	(8.536)
	b) altre spese amministrative	(4.221)	(4.976)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	191	7
	a) impegni e garanzie rilasciate	30	7
	b) altri accantonamenti netti	161	-
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(802)	(113)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(50)	(42)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.560	1.837
240.	<b>Costi operativi</b>	<b>(12.683)</b>	<b>(11.823)</b>
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(122)	-
290.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.612</b>	<b>3.462</b>
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.984)	(1.260)
310.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.628</b>	<b>2.202</b>
330.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.628</b>	<b>2.202</b>
340.	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(696)	(834)
350.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>2.932</b>	<b>1.368</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**  
 (in migliaia di euro)

	Voci	1° gennaio 31 marzo 2019	1° gennaio 31 marzo 2018
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.628</b>	<b>2.202</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	25	28
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(138)	(48)
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	122	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	903	1.492
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>912</b>	<b>1.472</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>4.540</b>	<b>3.674</b>
<b>190.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	642	820
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.898</b>	<b>2.854</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/03/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	606	665
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	91.118	60.170
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.588	37.410
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	21.530	22.760
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	303.939	298.665
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.490.202	1.464.034
	a) crediti verso banche	68.361	88.863
	b) crediti verso clientela	1.421.841	1.375.171
<b>70.</b>	Partecipazioni	6.400	6.400
<b>90.</b>	Attività materiali	19.597	4.781
<b>100.</b>	Attività immateriali	40.932	40.974
	di cui:		
	- avviamento	37.729	37.729
<b>110.</b>	Attività fiscali	18.226	19.266
	a) correnti	1.893	2.231
	b) anticipate	16.333	17.035
<b>130.</b>	Altre attività	16.255	24.772
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.987.275</b>	<b>1.919.727</b>



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/03/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.705.766	1.641.991
	a) debiti verso banche	101	271
	b) debiti verso clientela	1.677.413	1.613.470
	c) titoli in circolazione	28.252	28.250
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	524	323
<b>60.</b>	Passività fiscali	2.283	1.117
	a) correnti	1.696	581
	b) differite	587	536
<b>80.</b>	Altre passività	20.928	20.370
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	5.504	5.317
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:	593	783
	a) impegni e garanzie rilasciate	71	101
	c) altri fondi per rischi e oneri	522	682
<b>120.</b>	Riserve da valutazione	(2.625)	(3.592)
<b>150.</b>	Riserve	154.227	148.870
<b>170.</b>	Capitale	72.576	72.576
<b>180.</b>	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
<b>190.</b>	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	38.626	40.688
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.932	5.343
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.987.275</b>	<b>1.919.727</b>



**ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede	% di possesso		Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia euro)	Attività
			diretta 31/03/2019	indiretta 31/03/2019		
<b>Capogruppo:</b> Banca Finnat Euramerica S.p.A.	72.576.000,00	Roma				Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
<b>Controllate dirette:</b> Finnat Fiduciaria S.p.A.	1.500.000,00	Roma	100,00			Attività fiduciaria
Natam Management Company S.A.	750.000,00	Lussemburgo	100,00			Società di gestione del risparmio
Finnat Gestioni S.A.	750.000,00	Lugano	70,00			Gestione e consulenza finanziaria
InvestiRE SGR S.p.A.	14.770.000,00	Roma	50,16			Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
<b>Società sottoposte ad influenza notevole</b> Prévira Invest Sim S.p.A. in liquidazione		Roma	20,00		57	Società di intermediazione mobiliare
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00		6.176	Attività bancaria
Redo SGR S.p.A. (2)		Milano		33,33	167	
<b>Totale</b>					<b>6.400</b>	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnat Euramerica.

(1) Il capitale della Finnat Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri

(2) La Redo SGR S.p.A. è detenuta dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A.

## COMMENTI GENERALI

### *I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica*

I primi tre mesi dell'esercizio 2019 registrano un utile netto consolidato di Euro 2.932 migliaia contro Euro 1.368 migliaia al 31 marzo 2018.

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi tre mesi dell'esercizio 2019 confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2018 sono di seguito illustrate:

Il **Margine di intermediazione** al 31 marzo 2019 è pari a Euro 16.758 migliaia contro Euro 15.995 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento complessivo di Euro 763 migliaia è così costituito:

#### incrementi

- Euro 1.382 migliaia per Margine di interesse (Euro 3.817 migliaia al 31 marzo 2019 rispetto a Euro 2.435 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 271 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 1.905 migliaia al 31 marzo 2019 rispetto a Euro 1.634 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 304 migliaia quale risultato netto dell'attività di negoziazione. La voce al 31 marzo 2019 presenta un saldo positivo di Euro 315 migliaia rispetto a un saldo parimenti positivo di Euro 11 migliaia dell'analogo periodo del 2018;

#### decrementi

- Euro 494 migliaia per Commissioni nette (Euro 11.919 migliaia nei primi tre mesi del 2019 contro Euro 12.413 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 41 migliaia per Utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 2 migliaia al 31 marzo 2019 contro Euro 43 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 659 migliaia per Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (saldo negativo di Euro 1.200 migliaia al 31 marzo 2019 contro un saldo sempre negativo di Euro 541 migliaia nell'analogo periodo del 2018).

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito**. La voce al 31 marzo 2019 presenta **ripresе di valore** per complessivi Euro 1.659 migliaia relative ad Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Euro 1.405 migliaia) e ad Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 254 migliaia). Al 31 marzo 2018 erano state invece effettuate **rettifiche di valore** sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sulle Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva rispettivamente per Euro 524 migliaia e per Euro 186 migliaia.

Le **Spese amministrative** ammontano, nei primi tre mesi del 2019, ad Euro 13.582 migliaia contro Euro 13.512 migliaia dell'analogo periodo del 2018.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 prevede la contabilizzazione dei canoni di locazione, anziché nelle voci in esame, tra gli oneri per ammortamento del diritto d'uso per Euro 696 migliaia (Euro 48 migliaia riferiti alle spese del personale e Euro 648 migliaia riferiti alle spese amministrative) e tra gli interessi passivi sul debito per Euro 59 migliaia.

Le spese amministrative sono così costituite:

- spese per il personale, pari ad Euro 9.361 migliaia, risultano superiori di Euro 825 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 8.536 migliaia);
- altre spese amministrative, pari a Euro 4.221 migliaia, diminuiscono di Euro 755 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 4.976 migliaia). Tale decremento è ascrivibile quasi interamente alla diversa contabilizzazione dei canoni di locazione. Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione.

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali**. La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 802 migliaia (Euro 113 migliaia del 31 marzo 2018) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 696 migliaia.

**Gli Altri oneri/proventi di gestione** al 31 marzo 2019 presentano un saldo positivo di Euro 1.560 migliaia contro Euro 1.837 migliaia del corrispondente periodo del 2018. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 1.502 migliaia (Euro 1.677 migliaia nei primi tre mesi del 2018).

**Le imposte sul reddito** al 31 marzo 2019 ammontano a Euro 1.984 migliaia contro Euro 1.260 migliaia del 31 marzo 2018

\* \* \*

Il risultato complessivo del primo trimestre 2019 che include anche la variazione della "Riserva da valutazione" è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

## INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca alla data del 31 marzo 2019 non detiene alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - *SPE (Special Purpose Entities)* - *CDO (Collateralized Debt Obligations)* - Altre esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* - *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)* - *Leveraged Finance*.
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa del Bilancio 2018rispettivamente nella Parte A Sezione 2 – Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro".  
La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

### Le operazioni e i fatti più significativi del periodo

Per quanto riguarda le operazioni e i fatti più rilevanti del periodo in esame va segnalato che:

- in linea con quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2018, sono proseguite le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto di *housing* sociale, condotto in *partnership* con il socio Fondazione Cariplo, finalizzato nel lungo termine costituzione di una Sicaf multicomparto endogestita. A tal fine è stata costituita il 17 dicembre

2018 la Redo SGR S.p.A., con un capitale sociale di Euro 500.000 sottoscritto per il 33,33% dalla controllata Investire SGR S.p.A. e per il 66,66% da Fondazione Cariplo

In data 22 gennaio 2019 Redo SGR S.p.A. ha presentato formale istanza a Banca d'Italia per l'autorizzazione ad operare come società di gestione del risparmio. L'operazione prevede infatti, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione da Banca d'Italia, il trasferimento da InvestiRE SGR S.p.A. alla nuova SGR della gestione dei due comparti del fondo FIL (FIL 1 e FIL 2), (previa delibera dell'assemblea dei partecipanti dei Fondi con il voto favorevole di almeno il 90% delle quote in circolazione), attraverso anche il conferimento del ramo d'azienda, inclusivo delle risorse (n. 17 al 31 dicembre 2018), dedicate alla gestione del FIL.

Nel mese di marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat ha attivato l'iter deliberativo relativo alle operazioni con parti correlate e di maggiore rilevanza. Nella seduta del 3 aprile 2019, tenuto conto del parere motivato e vincolante del Comitato Rischi che si è avvalso del parere di congruità in merito al corrispettivo dell'operazione (pari a Euro 11,5 milioni) rilasciato da un esperto indipendente, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato favorevolmente in merito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda e in pari data il Consiglio di Amministrazione della controllata Investire SGR S.p.A. ha approvato l'operazione di conferimento. In data 10 aprile 2019, ai sensi dell'art. 5 del Reg. Consob 17221/2010, è stato pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR-NIS/NIS-Storage e sul sito internet della Banca, il documento informativo inerente il conferimento di ramo d'azienda da parte della controllata Investire SGR S.p.A. alla RE.DO. SGR S.p.A..

- Nell'ambito delle linee strategiche finalizzate allo sviluppo dell'attività di *Private banking*, da realizzarsi attraverso l'ampliamento della base clienti e il rafforzamento dell'area Nord Italia, come previsto dal Piano Industriale, la Banca ha avviato il progetto di trasferimento della filiale di Milano che sarà ubicata nel prestigioso Palazzo Gallarati Scotti; la nuova filiale sarà resa operativa entro l'estate.

### ***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre***

Dopo la chiusura al 31 marzo 2019 e fino alla data di redazione del presente rendiconto di gestione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala comunque che in data 24 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:

- ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2018 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,01 per azione che verrà messo in pagamento a partire dal 14 maggio 2019 (stacco cedola in data 13 maggio 2019);
- ha approvato la Politica di Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca e dalle controllate si ritiene di realizzare per l'esercizio 2019 un risultato migliorativo rispetto a quello dello scorso esercizio.



## CRITERI DI REDAZIONE

### Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 31 marzo 2019 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo “Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione” - secondo quanto previsto dall’art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche espresse in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d’Italia n.262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l’introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2019, lo IAS 17 per la contabilizzazione delle operazioni di leasing. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2018 - vengono esposti nel paragrafo sotto riportato.

Pertanto con l’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile alcuni criteri di redazione del presente Resoconto sono variati rispetto a quelli adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2018.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 31 marzo 2019. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all’ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettifiche, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- i dati economici (Conto economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata) sono stati forniti con riguardo al trimestre di riferimento e sono stati confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente;
- i dati patrimoniali riferiti alla data del 31 marzo 2019 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2018;
- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2018 e quelle al 31 marzo 2019 e le variazioni intervenute nel periodo.
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l’imposta sul reddito delle società.

Nel presente resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l’Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sul *fair value*.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.



L'area di consolidamento non è mutata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

### **Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16**

#### **Disposizioni normative**

L'IFRS "Leasing" emanato dallo IASB il 13 gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 e le relative interpretazioni (*IFRIC 4*, *SIC 15* e *SIC 27*).

Il principio *IFRS 16* definisce il leasing come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene stesso per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile trova applicazione per tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo, indipendentemente dalla forma contrattuale; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo principio contabile.

L'*IFRS 16* introduce, nel bilancio del locatario, significative modifiche per la contabilizzazione delle operazioni di leasing e definisce un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario; tale modello prevede la rilevazione del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto di *leasing* (al netto di IVA) nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e del valore attuale del debito per canoni di locazione ancora da corrispondere al locatore nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Nel conto economico - contrariamente allo IAS 17 dove i canoni di locazione venivano registrati nella voce "Altre spese amministrative" - vengono invece contabilizzate le rettifiche di valore derivanti dall'ammortamento del diritto d'uso calcolato secondo la durata del contratto o per la vita utile del bene (rilevate fra i "Costi operativi") e gli interessi passivi maturati sul debito (rilevati nel "margine d'interesse").

Gli effetti, sul bilancio del locatario, a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'*IFRS 16*, sono quindi identificabili in: a) un incremento delle attività (*asset* in locazione); b) un incremento delle passività (debito a fronte degli *asset* locati); c) una riduzione delle spese amministrative (canoni di locazione) a fronte di un incremento degli interessi passivi (remunerazione del debito nei confronti del locatore) e degli oneri per ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

L'impatto economico di ciascun contratto di *leasing*, con riferimento all'insieme degli esercizi contabili interessati dalla durata del contratto (determinata tenendo conto anche della stima inerente l'esercizio di eventuali opzioni di recesso anticipato o di proroga), rimane invariato sia applicando il previgente IAS 17 sia applicando il nuovo *IFRS 16*, tuttavia tale impatto si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Per quanto concerne il bilancio del locatore l'*IFRS 16* non introduce modifiche sostanziali rispetto allo IAS 17: continuano a trovare applicazione i modelli previsti dallo IAS 17 differenziati a seconda che si tratti di *leasing* finanziario o di *leasing* operativo; è richiesta, tuttavia, una più ampia *disclosure* per quanto concerne la definizione di *leasing* e sono introdotte nuove disposizioni contabili per quanto concerne i contratti di *sale & lease back* e di *sub leasing*.

### Scelte del Gruppo Banca Finnat

La Banca e le altre società del Gruppo hanno adottato una *policy* di gruppo per disciplinare le modalità di identificazione, valutazione e rilevazione contabile dei contratti di *leasing*. Durante il 2018 è stata condotta un'attività di *impact assessment* finalizzata a definire le linee guida per l'adeguamento delle politiche contabili e del modello di *disclosure*, individuare gli impatti e gli interventi per le aree non contabili in previsione dell'applicazione de nuovo principio. A seguito dell'attività di *impact assessment* il Gruppo Banca Finnat ha provveduto ad identificare i contratti di leasing in base alla definizione contenuta nel principio IFRS 16 rispetto all'insieme dei contratti in essere alla data di analisi, verificando la presenza esclusivamente di contratti di *leasing* operativo riferiti a locazioni immobiliari, noleggio di autovetture e di beni strumentali; il Gruppo Banca Finnat ha inoltre stabilito di:

- non applicare (IFRS 16.5-8, B3-B8) le disposizioni contenute nel principio *Ifrs* 16 riguardanti la rilevazione, la valutazione iniziale, la valutazione successiva e l'esposizione in bilancio ai contratti di:
  - o *leasing* a breve termine aventi durata pari o inferiore a 12 mesi per i quali non sia prevista opzione di acquisto a meno che sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di rinnovo;
  - o *leasing* in cui ciascuna attività sottostante è di modesto valore, intendendosi per modesto valore l'importo di Euro 5.000; tale importo fa riferimento al valore del singolo bene in leasing acquistabile nuovo alla data di decorrenza del contratto;
- non applicare le disposizioni contenute nel principio IFRS 16 ai contratti di leasing di attività immateriali (IFRS 16.4) e ai contratti di leasing la cui durata residua alla data di prima applicazione è inferiore a 12 mesi (IFRS 16.C10\_c);
- di determinare il tasso di attualizzazione, per tutti i contratti stipulati da società del Gruppo in qualità di locatari, utilizzando tassi di finanziamento marginali pari al tasso di interesse che Banca Finnat dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il Gruppo Banca Finnat ha scelto di effettuare la *First Time Application (FTA)* tramite l'approccio *modified retrospective* (opzione B), che prevede la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing.

In fase di *FTA* le nuove disposizioni sono state applicate ai contratti di *leasing* individuati retroattivamente ma contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data del 1° gennaio 2019 conformemente a quanto previsto nei paragrafi da C7 a C13 dell'IFRS 16. L'adozione di tale soluzione ha determinato un valore delle passività del *leasing* pari al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per ciascun contratto di *leasing*, incrementati del valore attuale dei pagamenti stimati alla fine del *leasing* ed un valore delle attività del *leasing* pari alla passività del *leasing* (incrementato o diminuito dell'importo dei pagamenti anticipati/maturati alla data di prima applicazione).

### Impatto in fase di FTA

L'impatto (al lordo degli effetti fiscali) dell'adeguamento del bilancio di apertura al 1° gennaio 2019 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato (opzione B) ha

determinato a livello di Gruppo un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso pari a Euro 15.571 migliaia a fronte di un incremento delle passività finanziarie nette (debito verso i locatori al netto dei crediti verso i sublocatari) del medesimo importo. Non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, avendo adottato il *modified approach* (opzione B), in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono.

Si riportano in dettaglio - per società e per tipologia di beni acquisiti in leasing - i saldi di apertura in sede di FTA:

**Saldi al 1° gennaio 2019 ( migliaia di euro)**

	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	Debiti per leasing	Crediti per leasing (*)
<b><u>Banca Finnat</u></b>	<b>7.772</b>	<b>7.851</b>	<b>79</b>
Fabbricati	7.437	7.516	79
Altri beni	335	335	-
<b><u>InvestiRE SGR</u></b>	<b>7.401</b>	<b>7.401</b>	-
Fabbricati	7.272	7.272	-
Altri beni	129	129	-
<b><u>Alte Società</u></b>	<b>398</b>	<b>398</b>	-
Fabbricati	389	389	-
Altri beni	9	9	-
<b>Totale Gruppo</b>	<b>15.571</b>	<b>15.650</b>	<b>79</b>

(\*) I crediti per leasing si riferiscono ad una sublocazione di una porzione di immobile.

Le differenti modalità di rilevazione degli oneri connessi ai contratti di leasing hanno comportato per il Gruppo un impatto negativo sul conto economico del primo trimestre del 2019 - rispetto agli oneri che sarebbero stati sostenuti se fossero rimaste in vigore le precedenti disposizioni normative - pari a Euro 37 migliaia corrispondenti allo 0,3% della voce spese amministrative, impatto che verrà comunque progressivamente riassorbito, come detto, negli esercizi successivi fino alla scadenza dei contratti di *leasing*.

L'incremento dei RWA conseguente all'iscrizione dei diritti d'uso totali ha comportato in sede di FTA un impatto negativo sul CET 1 pari a circa -81 bps.

\* \* \*

## INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

### Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di business.

### Gerarchia del fair value

Si riportano qui di seguito i saldi al 31 marzo 2019 e al 31 dicembre 2018 dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall'IFRS 13:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

### Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/03/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	65.396	24.512	1.210	30.992	27.680	1.498
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.434	5.145	9	30.070	7.330	10
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	962	19.367	1.201	922	20.350	1.488
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	295.617	-	8.322	290.343	-	8.322
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>361.013</b>	<b>24.512</b>	<b>9.532</b>	<b>321.335</b>	<b>27.680</b>	<b>9.820</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	140	384	-	243	80	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>384</b>	<b>-</b>	<b>243</b>	<b>80</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1=Livello 1  
L2=Livello 2  
L3=Livello 3

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE**
**CONTO ECONOMICO**

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali:

**INTERESSI**

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2019	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2018
Interessi attivi e proventi assimilati	4.375	2.810
Interessi passivi e oneri assimilati	(558)	(375)
<b>Margine di interesse</b>	<b>3.817</b>	<b>2.435</b>

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un incremento di Euro 1.382 migliaia.

**COMMISSIONI**

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2019	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2018
Commissioni attive	12.428	12.957
Commissioni passive	(509)	(544)
<b>Commissioni nette</b>	<b>11.919</b>	<b>12.413</b>

Le commissioni nette dei primi tre mesi del 2019 si riducono di Euro 494 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La riduzione riguarda principalmente la Banca per Euro 432 migliaia e la controllata InvestIRE SGR S.p.A. per Euro 55 migliaia.

**RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE**

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi tre mesi del 2019 un saldo positivo di Euro 315 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 11 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 200 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 48 migliaia per la differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading*;
- Euro 67 migliaia per utili netti su cambi.

#### UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

##### a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce non figura alla data del 31 marzo 2019 mentre nel primo trimestre 2018 presentava un saldo positivo di Euro 21 migliaia a seguito dell'utile realizzato su rimborso di Titoli di Stato in scadenza.

##### b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi tre mesi del 2019 presenta un saldo positivo di Euro 2 migliaia contro un saldo sempre positivo di Euro 22 migliaia dei primi tre mesi del 2018.

#### RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

##### b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce al 31 marzo 2019 presenta un saldo negativo di Euro 1.200 migliaia derivante dalla somma algebrica fra le minusvalenze nette registrate dalla Banca, per Euro 1.270 migliaia e la plusvalenza registrata da InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 70 migliaia. Nel primo trimestre 2018 la voce presentava un saldo negativo di Euro 541 migliaia.

#### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:

##### a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce alla data del 31 marzo 2019 presenta riprese di valore nette per Euro 1.405 migliaia derivanti dalla somma algebrica delle riprese effettuate dalla Banca per Euro 1.425 migliaia, dalla Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 6 migliaia e da rettifiche di valore per Euro 26 migliaia effettuate dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. Nel primo trimestre del 2018 erano state effettuate rettifiche di valore per complessivi Euro 524 migliaia.

##### b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi tre mesi del 2019 presenta riprese di valore nette per Euro 254 migliaia derivanti da riprese di valore effettuate dalla Banca per Euro 255 migliaia e da rettifiche di valore effettuate dalla Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 1 migliaia. Al 31 marzo 2018 erano state effettuate rettifiche di valore per Euro 186 migliaia.

**SPESE AMMINISTRATIVE**

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2019	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2018
Spese per il personale	9.361	8.536
Altre spese amministrative	4.221	4.976
<b>Totale</b>	<b>13.582</b>	<b>13.512</b>

Le spese amministrative aumentano complessivamente di Euro 70 migliaia, rispetto ai primi tre mesi del 2018.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 prevede la contabilizzazione dei canoni di locazione, anziché nelle voci in esame, tra gli oneri per ammortamento del diritto d'uso per Euro 696 migliaia (Euro 48 migliaia relativi alle spese del personale e Euro 648 migliaia riferiti alle spese amministrative) e tra gli interessi passivi sul debito per Euro 59 migliaia.

Le spese per il personale si incrementano di Euro 825 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente anche per effetto dell'ampliamento degli organici. L'incremento riguarda la Banca per Euro 619 migliaia, la controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 178 migliaia, la Natam S.A. per Euro 21 migliaia e le altre società del Gruppo per complessivi Euro 7 migliaia.

Le altre spese amministrative si riducono di Euro 755 migliaia rispetto ai primi tre mesi del 2018. Tale decremento è ascrivibile quasi interamente alla diversa contabilizzazione dei canoni di locazione. Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione.

**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI**

La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 802 migliaia (Euro 113 migliaia del 31 marzo 2018) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 696 migliaia.

**ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE**

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 1.560 migliaia contro Euro 1.837 migliaia del 31 marzo 2018. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 1.502 migliaia (Euro 1.677 migliaia nei primi tre mesi del 2018). Al netto dei recuperi dalla clientela la voce si riduce di Euro 101 migliaia.

## IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi tre mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 1.984 migliaia contro Euro 1.260 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.



## REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Si dettagliano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie:

### Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è positiva per Euro 25 migliaia ed è esclusivamente di competenza della Capogruppo.

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" è positiva per Euro 122 migliaia ed è esclusivamente di competenza della Capogruppo.

### Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è positiva per Euro 903 migliaia e riguarda i titoli di debito. La variazione è interamente riferita al Gruppo ed è positiva sia per la Banca per Euro 895 migliaia che per la Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 8 migliaia.

\* \* \*

Al 31 marzo 2019 le riserve da valutazione del Gruppo (al netto delle imposte) sono così dettagliate:

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

#### Capogruppo

Azioni SIA S.p.A.	Euro	3.238
Quote CSE S.r.l.	Euro	-63
Azioni Net Insurance S.p.A.	Euro	74
Titoli di debito	Euro	-6.844

-----  
**Euro -3.595**

#### Altre società del Gruppo

Titoli di debito	Euro	10
------------------	------	----

-----  
**Euro 10**

**Totale A)** **Euro -3.585**

**Piani a benefici definiti B)** **Euro -463**

**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto C)** **Euro 59**

**Riserve da rivalutazione D)** **Euro 1.364**

**Totale (A+B+C+D)** **Euro -2.625**

=====

La voce D) Riserve da rivalutazione (L. 576/75, L.72/83 e L.413/91) si riferiscono alla capogruppo.

## STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 31 marzo 2019:

### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, ammontano ad Euro 69.588 migliaia.

La voce comprende titoli di debito per Euro 60.423 migliaia, quote di OICR per Euro 5.239 migliaia, titoli di capitale e *warrant* per Euro 3.713 migliaia e opzioni per Euro 140 migliaia. La voce comprende inoltre la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute per Euro 73 migliaia.

#### c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce al 31 marzo 2019 presenta un saldo di Euro 21.530 migliaia ed è relativa alle quote di OICR della Banca per Euro 20.568 migliaia e dell'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 962 migliaia.

### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 303.939 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari presenti nei portafogli delle seguenti società:

Nel portafoglio della Capogruppo per complessivi Euro 302.425 migliaia sono presenti:

- titoli di debito per un controvalore complessivo di Euro 293.733 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 8.692 migliaia costituenti investimenti strategici così costituiti:
  - Livello 1: Net Insurance S.p.A. (Euro 371 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 80 migliaia);
  - Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Euro 810 migliaia), SIA S.p.A. (Euro 4.600 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 3.480 migliaia), Calipso S.p.A. (Euro 44 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.437 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 67 migliaia), SIT S.p.A. (Euro 15 migliaia), Real Estate Roma Olgiata (Euro 410 migliaia) e Liphe S.p.A. (Euro 5 migliaia).

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 1.513 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR S.p.A.

Per l'inserimento in tale portafoglio dei titoli di capitale è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale.

Le rettifiche di valore effettuate a tutto il 31 marzo 2019 sui titoli di debito presenti in tale voce sono relative alla Banca per Euro 534 migliaia e alla Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 44 migliaia. L'importo complessivo di Euro 578 migliaia è stato iscritto alla voce 120. Riserve da valutazione anziché a rettifica della voce in esame.

#### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

##### a) crediti verso banche

I crediti verso banche ammontano a Euro 68.361 migliaia (di cui Euro 59.997 migliaia di competenza della Banca) al netto delle rettifiche di valore globali pari a Euro 26 migliaia (di cui 23 migliaia di competenza della Banca). Nella voce non sono presenti titoli di debito.

##### b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.421.841 migliaia e sono relativi a finanziamenti per Euro 429.762 migliaia e a titoli di debito, esclusivamente di proprietà della Banca, per Euro 992.079 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 31 marzo 2019 pari a Euro 14.100 migliaia di cui su crediti per Euro 13.452 migliaia e su titoli per Euro 648 migliaia)

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo per complessivi Euro 14.183 migliaia (Euro 6.667 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 8.438 migliaia (Euro 1.651 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
  - Euro 4.572 migliaia (Euro 953 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da perizia aggiornata alla data del 12 gennaio 2018 – copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, tenendo conto sia dei tempi di recupero (in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione) sia delle difficoltà riscontrate e riscontrabili nella cessione degli immobili nell'ambito delle procedure esecutive giudiziarie;
  - Euro 3.866 migliaia riferiti per Euro 1.705 migliaia a crediti commerciali e per Euro 2.161 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 6.787 migliaia (di cui Euro 1.650 migliaia riferite a crediti commerciali).
- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 2.068 migliaia (Euro 1.615 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
  - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 1.685 migliaia;
  - mutui per un importo di Euro 272 migliaia (Euro 10 migliaia di rate scadute e Euro 262 migliaia di capitale a scadere);
  - crediti commerciali per Euro 111 migliaia.Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 453 migliaia (di cui Euro 90 migliaia riferite a crediti commerciali);
- **altre posizioni scadute o sconfiniate** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 3.677 migliaia (Euro 3.401 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 31 marzo 2019 la Banca presenta n. 19 esposizioni “oggetto di concessioni” (*forbearance*) di cui:

- n. 5 posizioni deteriorate per complessivi Euro 883 migliaia (di cui n. 1 posizione ricompresa tra le sofferenze per Euro 141 migliaia, n. 3 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 113 migliaia e n. 1 posizioni ricomprese tra gli scaduti per Euro 629 migliaia);
- n. 14 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 11.829 migliaia.

La Banca ha effettuato al 31 marzo 2019 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti verso clientela in bonis presenti nel **Bucket 1** e **Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale svalutazione è risultata pari a Euro 2.779 migliaia, inferiore rispetto agli accantonamenti effettuati a tale titolo al 31 dicembre 2018 (pari a Euro 3.499 migliaia). A partire dall'esercizio corrente il *framework* metodologico alla base del calcolo degli *impairment* sui finanziamenti, adottato a partire dallo scorso esercizio con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, è stato affinato al fine di stabilizzare l'impatto di eventi anomali nelle rilevazioni delle basi dati statistiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese. La ripresa di valore sopra evidenziata è riconducibile in parte al miglioramento del merito creditizio delle posizioni in essere e in parte a tale affinamento.

Nei primi tre mesi del 2019 la Banca ha registrato a Conto Economico Euro 829 migliaia per riprese di valore di portafoglio su titoli di stato; tale ripresa è stata determinata dalla diminuzione della probabilità di default associata al debito pubblico italiano, rilevata dal modello di *impairment* consortile adottato dalla Banca, a seguito della attenuazione dei fenomeni di tensione che avevano caratterizzato il mercato dei titoli di stato italiani nella seconda metà del precedente esercizio.

La Banca ha registrato, inoltre, nei primi tre mesi dell'esercizio corrente, Euro 576 migliaia per riprese di valore nette su crediti verso clienti così composte: Euro 720 migliaia per riprese di valore di portafoglio, Euro 116 migliaia per riprese di valore specifiche, Euro 241 migliaia per rettifiche di valore specifiche, Euro 22 migliaia per perdite da cancellazione e Euro 3 migliaia per recuperi di crediti cancellati in esercizi precedenti.

Al 31 marzo 2019 il fondo svalutazione crediti verso clienti, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 10.294 migliaia di cui Euro 7.515 migliaia a titolo analitico e Euro 2.779 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 31 marzo 2019 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 771 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.086 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 2.256 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati pari a Euro 3.341 migliaia.

Mentre le rettifiche di portafoglio relative ai soli crediti verso clienti (**Bucket 1** e **Bucket 2**) a tutto il 31 marzo 2019 ammontano per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 192 migliaia e per le altre società del Gruppo a Euro 8 migliaia complessivamente.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 6.400 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 19.

## ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 19.597 migliaia e sono relative per Euro 11.956 migliaia alla Capogruppo.

Le attività materiali riferite ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* – introdotte, a partire dal corrente esercizio, dal principio contabile internazionale IFRS 16 – ammontano al 31 marzo 2019 a Euro 14.919 migliaia.

Le attività immateriali ammontano a Euro 40.932 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 37.429 migliaia.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

## ATTIVITA' FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 18.226 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 1.893 migliaia e anticipate per Euro 16.333 migliaia. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi per Euro 10.363 migliaia di cui Euro 9.823 migliaia riferito alla controllata InvestiRE SGR S.p.A. e Euro 540 migliaia riferito alla Banca.

## ALTRE ATTIVITA'

La voce presenta un saldo di Euro 16.255 migliaia e comprende principalmente crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 3.629 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 7.188 migliaia e crediti verso Controparti e Broker per Euro 403 migliaia.

## PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

### a) debiti verso banche

La voce, esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 101 migliaia.

### b) debiti verso clientela

La voce ammonta a Euro 1.677.413 migliaia e comprende per Euro 987.779 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati con la Cassa di Compensazione e Garanzia. La voce comprende inoltre, a partire dal corrente esercizio, debiti per *leasing* per Euro 15.036 migliaia.

### c) Titoli in circolazione

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 28.252 migliaia e si riferisce al prestito obbligazionario, emesso dalla Banca, comprensivo del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto del valore dei titoli presenti nel portafoglio della Banca, destinati alla negoziazione, per un valore nominale di Euro 1.752 migliaia.

## PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 524 migliaia ed è relativa per Euro 140 migliaia a opzioni passive, per Euro 377 migliaia alla valutazione negativa su contratti *forward* per compravendita di valute e per Euro 7 migliaia alla valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing*.

## PASSIVITA' FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 2.283 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 1.696 migliaia e differite per Euro 587 migliaia.

## ALTRE PASSIVITA'

Le altre passività pari a Euro 20.928 migliaia comprendono principalmente debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.320 migliaia, debiti verso Broker e Controparti per Euro 1.018 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 1.071 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 1.548 migliaia e debiti verso il personale per Euro 5.733 migliaia.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 71 migliaia, è relativa alle rettifiche di valore registrate a tutto il 31 marzo 2019. Nel trimestre sono state effettuate riprese di valore per Euro 30 migliaia.

### b) altri fondi per rischi e oneri

La voce pari a Euro 522 migliaia, accoglie per Euro 448 migliaia l'importo residuo dell'accantonamento effettuato a suo tempo dalla Banca a copertura di un eventuale indennizzo da riconoscere in caso di mancato incasso delle commissioni maturate per un fondo immobiliare.

## PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 213.057 migliaia. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 209.138 migliaia. La movimentazione del Patrimonio netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

I Fondi propri alla data del 31 marzo 2019 ammontano a Euro 166.347 migliaia (Euro 166.300 migliaia al 31 dicembre 2018) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al 29,2% (29,8% al 31 dicembre 2018). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri – illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al

mercato". Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 164.294 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 29,0%.

Tali indici sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Al 31 marzo 2019 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 14 maggio 2019



**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

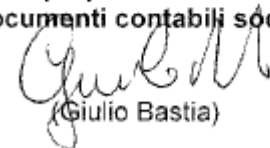
Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 14 maggio 2019

**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**



(Giulio Bastia)